

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia ASST Valle Olona</p>	<p>TABELLA UO Medicina Nucleare Informazioni all'esecuzione di SCINTIGRAFIA TIROIDEA con ¹³¹I (Iodio) e CAPTAZIONE CERVICALE</p>	<p>Cod.:TAB14DI01NUCPBA Data 14.10.2019 Rev 0 Pagina1 di 1</p>
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------

PER QUALI MOTIVI EFFETTUARE UNA SCINTIGRAFIA TIROIDEA ?

La scintigrafia tiroidea, quale esame funzionale della Tiroide, trova applicazione in molteplici patologie come gli ipertiroidismi, la valutazione delle ipertrofie ghiandolari con /senza evidenza di formazioni nodulari, nella diagnosi e follow-up delle tiroiditi acute e subacute, dopo interventi chirurgici, nelle patologie autoimmunitarie e in preparazione alla terapia definitiva con radio iodio per la cura degli Iperitiroidismi.

COME PREPARARSI AD UNA SCINTIGRAFIA TIROIDEA ?

E' richiesto il digiuno il giorno della somministrazione del radiofarmaco.

E' opportuno sospendere i farmaci sostitutivi degli ormoni tiroidei (L-Tiroxina almeno 21 giorni prima dell'esame) e tireostatici (Tapazole 3/6 giorni prima dell'esame).

Il/la paziente non deve assumere sostanze che contengono iodio (mezzi di contrasto radiologici, colluttori, dentifrici, tisane, tintura per capelli, disinfettanti) nelle 4 settimane antecedenti l'esame. L'Amiodarone (farmaco antiaritmico) condiziona l'esito dell'indagine. E' inoltre necessario che l'interessato porti con sé al momento della scintigrafia gli esami eseguiti in precedenza (ecografia, scintigrafia, etc), il profilo ormonale tiroideo ed ogni altra documentazione clinica utile ad un corretto inquadramento diagnostico.

COME SI SVOLGE L'ESAME ?

L'assunzione del radiofarmaco avviene per via orale: dopo circa 2 ore dalla somministrazione, il/la paziente viene fatto accomodare in prossimità della gamma-camera ove inizia della misure , come indicato dagli operatori sanitari, che generalmente si protraggono fino alla 24 ora (Iodio captazione). In alcuni casi particolari, viene richiesto studio dosimetrico, la cadenza giornaliera delle singole misure potrebbe protrarsi fino alla 120/144 ora, escludendo i giorni festivi, quindi verrà eseguita la scintigrafia tiroidea (durata dell'esame circa 10 minuti).

QUALI RISCHI SI POTREBBERO CORRERE ?

Il rischio di reazioni allergiche clinicamente rilevanti al ¹³¹I (Iodio) è estremamente basso.

L'indagine deve essere evitata nelle donne in gravidanza; in caso di ritardo del ciclo mestruale, le pazienti debbono segnalarlo al Medico Nucleare prima dell'esecuzione dell'esame; in caso di allattamento è consigliabile la sospensione per 21 giorni dopo l'esecuzione dell'esame, oppure quando è possibile, rinviare la scintigrafia alla fine dell'allattamento.

ALTERNATIVE DIAGNOSTICHE.

La scintigrafia tiroidea non sostituisce altre indagini come la TAC, RMN o Ecografia. Essa si affianca alle altre metodiche, permettendo di valutare la funzione ghiandolare.

A COSA SI DEVE PRESTARE ATTENZIONE DOPO L'ESAME ?

I pazienti possono riprendere le loro attività ed abitudini al termine dell'esame.

E' consigliabile mantenere una buona idratazione per facilitare l'eliminazione del radiofarmaco per via renale.

Si raccomanda di evitare il contatto prolungato con **bambini al di sotto dei 10 anni e donne in gravidanza, nei quattro/sei (4/6) giorni successivi alla assunzione orale del radiofarmaco.**